

# In ricordo di PASQUALINA AIELLO, prima terapeuta di neuropsicomotricità



**PASQUALINA AIELLO** nasce a Lungro il 25/09/1946. Si trasferisce a Cosenza il 1963 per frequentare le scuole superiori.

Nel 1969, a Putignano (BA), si iscrive al Corso Triennale di Terapista della Riabilitazione. Nel frattempo, il 1970, sposa il suo unico grande amore, Vladimiro, dalla cui unione nasceranno Giuseppe e Luca. Con grandi sacrifici e con la collaborazione della suocera, Peppinella, che l'aiuta nella crescita del figlio, prende il diploma di Terapista e nel 1972 viene assunta alla A.I.A.S. di Cosenza, poi di Lamezia Ter-

me ed infine a Cosenza, dove si afferma per il suo attaccamento alla professione, terapeuta della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva. Dalle sue mani sono passati centinaia e centinaia di bambini, ai quali ha dato molto affetto e ai quali non ha fatto mai mancare il suo sorriso.

Lina, di carattere molto socievole, estroversa, buona, simpatica e molto allegra, riesce a farsi molte amicizie, diventa la mascotte del Centro di Serspiga, la sua allegria è straripante e travolgente.

Lina è una moglie meravigliosa, sempre disponibile e premurosa, è una mamma attenta, affettuosa e sempre presente, è una amica con la A... maiuscola, una ... Donna.

La sua grande serietà si fa ancora più evidente quando decide di continuare ad abitare con i suoceri, nonostante il fallimento del matrimonio (1988), e li accudisce proprio come fa una figlia con i propri genitori, per loro si annienta, lei è casa ... e .... lavoro.

Con tanti sacrifici e con molta dedizione, educa i figli da sola, partecipa ai loro successi ed insuccessi a scuola, alle loro gioie e pene d'amore e alla loro affermazione nel lavoro. A Marzo 2004, dopo quasi due anni di malattia, morbo di Alzheimer, muore Peppinella, per lei è un vero dolore, proprio come se fosse sua mamma.

Ironia della sorte, appena un mese dopo, Lina sofferente si ricovera a Lungro. Diagnosi: tumore al sigma e lei con la sua ironia commenta: "Peppinella

non può stare da sola, mi vuole con sé".

Un fulmine a ciel sereno per lei, per i suoi familiari e per le sue colleghe.

Comincia per lei e per i suoi figli, il calvario della chemioterapia. Dopo due cicli, viene operata d'urgenza per un blocco intestinale e le viene fatta la stomia.

Una vera tragedia per Lei, aveva accettato meglio il tumore che questo intervento.

Appena si riprende, fa altri quattro cicli di chemio.

Nel frattempo, fra sofferenza e molta speranza, aspetta con ansia che il Centro Oncologico di Milano la chiami ad operarla.

Durante quest'attesa le sue condizioni peggiorano e lei dignitosamente rifiuta la vicinanza delle sue colleghe per non farsi vedere succube delle sofferenze, si isola completamente: solo lei, i suoi figli e la sua disperazione.

Il 18 Dicembre, durante la notte, viene ricoverata d'urgenza in ospedale perché sta male e la mattina del 19, alle 5.30, Lina non c'è più ... Che brutta sveglia!!! Che brutta notizia!! Con lei se ne va un pezzo della storia della Neuroriabilitazione, non si può far altro che dirle grazie... sarà un esempio per tutti, un ricordo incancellabile, un riferimento continuo.

Lascia inconsolabili due figli meravigliosi, unico grande orgoglio della sua vita.

La sua cara amica

**Margherita Farina**

## Oggi Famiglia il mensile della famiglia CONTRIBUTO VOLONTARIO PER IL 2005

- 1) **Contributo ordinario € 12**
- 2) **Contributo Amico € 20**, con regalo il libro di Vincenzo Filice, "Leggere la Storia", o "Enrico VII di Svevia e le tombe regie di Cosenza", di V. Napolillo.
- 3) **Contributo Più € 40**, con regalo "Annuario di Calabria", Ed. VAL - Cosenza
- 4) **Contributo Enti e Sponsor € 60**, con regalo libro "Leggere la Storia", "Annuario di Calabria" Ed. VAL - Cosenza e "Enrico VII di Svevia e le tombe regie di Cosenza", di V. Napolillo.
- 5) **Contributo sostenitore € 100**, con regalo i libri Edizione SeF.

**Recati presso il più vicino ufficio postale ed effettua il versamento prescelto sul C/C n. 12793873 intestato a "Oggi Famiglia"  
Via G. Salvemini, 17 - 87100 Cosenza - Tel./Fax 0984 483050**

**Si avvisano i signori lettori che il c.c. postale viene utilizzato come indirizzo e serve una sola volta per il contributo volontario**

ANNO XVII - N° 1/2 - Gennaio/Febbraio 2005



# Oggi Famiglia

Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Cosenza

ORGANO DEL CENTRO SOCIO CULTURALE "V. BACHELET" COSENZA - AL SERVIZIO DELLA FAMIGLIA IN CALABRIA

## Le ragioni del cambiamento

di **Domenico Ferraro**

**I**l mensile "Oggi Famiglia" muta formato. Si rinnova, diventa più agile, più maneggevole, più facile per conservarlo e consultarlo. Non muta, però, la sua linea culturale, i motivi di fondo, che hanno ispirato, in questi lunghi anni di esistenza, le ragioni per cui è sorto e per cui raccoglie tanti consensi nel nostro territorio e in ambito nazionale.

Rinnoviamo, allora, la veste per rendere più moderno il formato e per dare più leggibilità alle collaborazioni e, contemporaneamente, più evidenza ai contenuti per le illustrazioni, che li dovranno interpretare.

"Oggi Famiglia", dunque si trasforma, ma rimane fedele all'"Oggi", che mantiene tutta la sua attualità, senza alcuna restrizione, né prevenzione verso chiunque voglia soffermarsi a riflettere su questo nostro tempo, carico di tante tensioni, di tante contraddizioni, di tanti irrisolvibili conflitti.

L'unitarietà e la fedeltà ai principi, che l'hanno sempre ispirato, rimangono immutati, poiché costituiscono il fondamento irrinunciabile che ogni filosofia, ogni concezione dottrinarie, se vogliono avere un risvolto di rispettabilità, non possono non apprezzare.

L'uomo, con tutte le sue anche immotivate ragioni, rimane il soggetto più importante, quello su cui dobbiamo fermare la nostra attenzione e da cui non possiamo deviare se intendiamo contribuire a risolvere i problemi che lo affliggono.

Dunque, la vita dell'uomo, la sua personalità, le sue relazioni interindividuali e sociali, il concetto di democrazia e di libertà, il rispetto delle tradizioni, dell'ambiente, delle culture costituiscono l'habitat in cui ci siamo mossi e su cui continueremo a riflettere.



12 febbraio 1980 - 12 febbraio 2005

## VITTORIO BACHELET

**I**l Professore Vittorio Bachelet nacque a Roma il 20 febbraio 1926 da Giovanni e da Maria Bovio.

Era il figlio più piccolo, ultimo di nove fratelli. Crebbe in un clima sereno e di profondi sentimenti cristiani. Sin da fanciullo risultò iscritto all'Azione Cattolica e negli anni degli studi superiori fu coinvolto nelle attività della Congregazione mariana. Durante il periodo universitario crebbe il suo impegno all'interno della Fuci, sia nella sezione romana, sia nel centro nazionale. Diventa condirettore di "Ricerca" e successivamente redattore capo di "Civitas".



# Girate

## Le ragioni del cambiamento

Continua da pag. 1

Nessuna delimitazione a sollevare problemi reali della società in cui è immerso l'uomo di oggi.

Le situazioni, anche quelle più roventi, non ci dovranno ritrovare spettatori inermi ed accomodanti, ma dovranno costituire l'oggetto del nostro dibattito culturale.

L'uomo è al centro della società e al suo benessere dobbiamo attribuire la soluzione dei problemi.

Dobbiamo riflettere sostanzialmente sulle finalità morali della sua esistenza, sulla sua capacità di interloquire, di convivere, di dialogare con tutti, senza alcun pregiudizio delimitativo della sua e dell'altrui libertà.

Il secondo termine della rivista "famiglia" assume una complessa valenza ed ogni suo riferimento è pre-gno di suggestione, di umanità, di carica sociale.

L'attualità riguarda la politica familiare, i soggetti che la compongono, i conflitti sociali che hanno contribuito a contaminarla. Dovrà riguardare, anche, il suo futuro, i rapporti che si vivono nel suo ambito.

L'infanzia, i bambini, gli adolescenti, i giovani costituiscono un momento di riflessione privilegiata. Si dovrà riflettere sul clima sociale, in cui si forma la loro esperienza, sugli esempi che la società degli adulti offre alla loro imitazione. Si dovranno analizzare i conflitti generazionali ed evidenziare quali soluzioni possano avere in una società complessa e per tanti versi muta ed incomunicabile. La famiglia quale funzione dovrà espletare per creare un habitat culturale che aiuti i figli a crescere, ad allattare i loro sogni, a spronare la loro fantasia?

Un'altra tematica radicale è costituita dalla scuola. In essa il "cucciolo d'uomo" consuma la sua quotidiana esperienza, vive il rapporto con la cultura, che è esperienza di vita, conoscenza intellettuale, rapporto interculturale, sviluppo emozionale, relazione affettiva, crescita di sentimenti relazionali, confronto valoriale di idee. E, inoltre, sperimenta le sue esperienze, forgia la sua visione della vita, apprende i valori etici a cui fare riferimento, impara ad interpretare il mondo.

Le riflessioni dovranno essere aperte a tutte le novità. Non ci potrà essere spazio per la violenza, individuale o sociale, psicologica o terroristica, criminale organizzata o di nazioni.

La pace, l'interculturalità, la collaborazione, la cooperazione dovranno essere il retroterra culturale, che dovrà ispirare le nostre riflessioni.

Un occhio di riguardo si avrà al nostro territorio, alla sua storia presente e passata.

Un contributo chiarificatore si tenterà di dare con le recensioni, che dovranno costituire una chiave di lettura e di interpretazione delle problematiche della scuola, della famiglia, della società, della politica e della cultura.

Dunque, "Oggi Famiglia" si rinnova nella veste esteriore, ma continuerà a dibattere i problemi della vita sociale odierna.

## Continua da pag. 1 Vittorio Bachelet

Consegue la libera docenza in Diritto amministrativo e in Istituzioni di Diritto pubblico.

Nel giugno del 1959 viene nominato da Giovanni XXIII vicepresidente dell'Azione Cattolica Italiana e nel 1964 ne diventa Presidente. Insegna nella facoltà di Scienze politiche di Trieste Diritto pubblico e poi

# Auspici per il nuovo anno

di Sante Casella

L'inizio di un nuovo anno porta con sé la speranza.

Speriamo che prevalga nei governanti di tutto il mondo lo spirito di pace, di comprensione e di solidarietà vera e non di facciata; - ai giovani disoccupati (che abbondano in Calabria) il nuovo anno porti il lavoro e una vita migliore; - nei politici italiani dei due schieramenti cosiddetti bipolari o ammicchiate con idee e culture a volte incompatibili, costrette a stare insieme per l'assurda legge elettorale del falso maggioritario, prevalga, la volontà di collaborazione (ponendo fine alla delegittimazione reciproca) per aiutare il Paese a crescere ed a svilupparsi, eliminando ingiustizie e disuguaglianze inaccettabili nel terzo millennio.

Il nuovo inizio favorisca lo spirito unitario e renda più costruttivi, più umani e più tolleranti i quadri dirigenti della società civile e politica (amministratori, politici, sindacalisti, opinionisti, docenti, giornalisti, magistrati, imprenditori, operatori sanitari, ecc.); - si ponga fine, una buona volta, alla pratica del trasformismo, dell'arrivismo e del clientelismo; - si elimini la prassi deleteria della demonizzazione e criminalizzazione degli avversari e/o di quanti professano idee e fedi diverse.

Con il contributo dell'ONU e di tutti gli Stati liberi e democratici del mondo si vinca la "guerra" contro la violenza ed il terrorismo, perché non bastano le so-

Diritto amministrativo. Il 1965 diventa professore ordinario. Insegna presso la facoltà di Scienze politiche della Libera Università internazionale di studi Pro Deo e infine presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma. Il 21 dicembre 1976 viene eletto vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura. Il 12 febbraio 1980 viene assassinato dalle Brigate rosse al termine di una lezione universitaria.

Il Professore Giovanni Marongiu del Consiglio Superiore della Magistratura nell'elogio funebre disse: "Con la sua fiducia nell'umanità e il suo senso laico della democrazia - fatta per gli uomini che naturalmente parlano e discutono e insieme ricercano la verità - Vittorio stava a rappresentare nel Consiglio la società civile più che uno schieramento politico o un settore culturale e traeva un'immensa forza da questa capacità di dialogo".

D. F.

le manifestazioni pacifiste, specialmente se si bruciano le bandiere americane offendendo uno Stato e un popolo amico, che ha contribuito a sconfiggere le due nefaste ideologie totalitarie del '900: il nazismo (che ha fatto 25 milioni di morti) e il comunismo (con 100 milioni di morti).

Nel 2005 si facciano, col contributo di tutti, le riforme strutturali ed istituzionali, diminuendo il numero smisurato dei parlamentari e riducendo anche gli astronomici emolumenti economici e gli appannaggi di parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, sindaci, manager, mezzibusti televisivi, stars dello spettacolo e del calcio, che pesano moltissimo sui bilanci aziendali pubblici e privati e sono un'offesa alle tante famiglie che non riescono a sbarcare il lunario.

Auspichiamo, altresì, che la nostra Calabria imbocchi la strada maestra del suo decollo verso traguardi di benessere e di civiltà, rilanciando in modo particolare i due comparti della scuola e della sanità; in nome del vecchio motto latino "Mens sana in corpore sano"

Infine che Iddio illumini tutti affinché ci si possa riappropriare dei valori e degli ideali di correttezza, onestà e giustizia; prevalgono, inoltre, comportamenti di umiltà improntati a spirito di servizio verso il prossimo; che si abbandonino, infine, egoismi, particolarismi, individualismi, ambizioni sfrenate e la solita inarrestabile corsa al "dio denaro"!

# Famiglia protagonista del proprio futuro

## Il convegno regionale traccia una mappa socio-economica

di Manuela Fragale

Sabato 18 dicembre 2004 nella cornice fortemente simbolica di Città dei ragazzi a Cosenza, il Centro socio-culturale "V. Bachelet", in sinergia con gli assessorati alle Politiche femminili e al Zwelfare del capoluogo bruwio, ha celebrato la chiusura dell'anno internazionale della famiglia con il Convegno regionale "La famiglia protagonista del proprio futuro".

Il direttore di Oggi Famiglia, Mons. Vincenzo Filice, ha aperto i lavori formulando un auspicio: che la famiglia assuma la soggettività nelle relazioni sociali, arrivando a concepire se stessa in modo nuovo e riscoprendo il proprio ruolo di istituzione sociale.

Un tempo la famiglia era relegata alla passività e, perciò, destinataria di interventi; oggi è cosciente dei propri punti di forza e di debolezza e può porsi come soggetto di diritto, portatore attivo di istanze e di proposte. La famiglia, insomma, costituisce la più piccola democrazia nel cuore della società e come tale deve esserle riconosciuta la possibilità di interagire con le istituzioni e le organizzazioni.



trapposizione all'affido), ma spesso - sul punto concordano pienamente i segretari della Commissione famiglia-CEC, Giuseppe e Maria Rita Leone - non sono riconosciute dalle istituzioni come interlocutori validi. Maria Antonietta Filice, referente del Centro socio-culturale "V. Bachelet", ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo familiare, da incentivare e promuovere, da considerare autentico soggetto politico che le istituzioni devono sostenere affinché possa svolgere funzioni consultive nel governo locale. Laddove le famiglie da sole non possono riuscire, subentrano le organizzazioni e le associazioni: la famiglia è, a volte, supportata da realtà - Città dei Ragazzi è l'esempio cosentino - che, oltre all'affiancamento nella funzione educativa, propongono consulenze psicologiche e istituiscono gruppi di auto-aiuto a favore di genitori di persone disabili.

Viene spontaneo chiedersi, a questo punto, quali siano le politiche regionali e comunali dedicate alla famiglia. Luigi Fedele, presidente del Consiglio Regionale, ha af-



Se è vero che la singola famiglia è un luogo di mutamento, deputato allo scambio di beni affettivi, materiali, culturali, - come sostenuto da Antonello Costabile, preside del corso di laurea in Scienze del servizio sociale (Università della Calabria) - è altrettanto vero che un complesso di famiglie costituisce un'autentica ricchezza. Lo sa bene Fiorenza Gonzales, referente locale dell'associazione Famiglia risorse che persegue il duplice scopo di migliorare le relazioni tra famiglie e di mettere in rete - così come auspicato dall'assessore alle Politiche per la Famiglia, Felicità Cinnante - il welfare locale. Le famiglie-risorsa si impegnano nell'offrire consulenze alle coppie prossime al matrimonio, azioni rivolte alla neo-famiglia e alla prima infanzia, sostegno diurno (in con-

